



LE TOMBE MICENEE: SPECCHIO DI UNA CIVILTÀ

Scavate nella roccia o erette verso il cielo, le tombe micenee sono molto più di semplici sepolcri. Sono monumenti al potere, alla fede e all'identità di una civiltà che dominò il Mediterraneo orientale per secoli. Questo documento esplora tre epoche distinte: dalle prime tombe a fossa ricche di oro e guerra, fino alle maestose tholoi, per giungere infine al declino e alla sopravvivenza del mito nella memoria greca.

L'ALBA DELL'ARISTOCRAZIA: LE TOMBE A FOSSA

Il passaggio dal Mesoelladico al Tardo Elladico segna una trasformazione radicale nella società egea: la nascita di un'élite guerriera che usa la morte come palcoscenico del potere. Le tombe a fossa di Micene — in particolare il celebre Circolo A — hanno restituito tesori di straordinaria ricchezza e raffinatezza.



MASCHERE D'ORO

Tra i reperti più emblematici, le maschere funerarie in oro laminato testimoniano il culto del defunto e la volontà di immortalare i tratti del potente.



ARMI AGEMINATE

Spade e daghe con decorazioni intarsiate in oro e argento rivelano contatti con il mondo minoico e una produzione artigianale di altissimo livello.



IL GUERRIERO DI EGINA

Un caso emblematico di leadership emergente: ceramiche di pregio minoica attestano scambi diplomatici e commerciali con Creta, segno di una rete di relazioni internazionali già strutturata.

L'APOGEO DEL POTERE: L'ARCHITETTURA DELLE THOLOI

Tra il XV e il XIV secolo a.C., il potere miceneo si cristallizza in pietra. Le tombe a cupola – le *tholoi* – non sono semplici sepolcri: sono dichiarazioni architettoniche di sovranità assoluta sul territorio e sulle rotte commerciali del Mediterraneo.

IL TESORO DI ATREO

Vertice assoluto dell'ingegneria micenea, il cosiddetto Tesoro di Atreo presenta una cupola a sezione ogivale costruita con cerchi concentrici di conci in pietra calcarea disposti in aggetto. Con un diametro di quasi 14 metri e un'altezza di oltre 13, rimase la struttura a cupola più grande del mondo per oltre mille anni.

SIMBOLO DINASTICO

Le tholoi affermano visivamente la continuità e la legittimità del potere reale.

CONTROLLO COMMERCIALE

La loro posizione riflette il dominio miceneo sulle rotte del Mediterraneo orientale.

DATI ARCHITETTONICI

14M

DIAMETRO

della cupola del Tesoro di Atreo

9

THOLOI

identificate nell'area di Micene

IL DECLINO E L'EREDITÀ DEL MITO

La crisi dei palazzi nel XIII secolo a.C. travolge l'intera rete amministrativa micenea: i magazzini si svuotano, la scrittura Lineare B scompare e le grandi costruzioni si interrompono. Eppure, la fine del sistema palaziale non significa la fine della memoria.



LA TRASFORMAZIONE DELLE TOMBE

Nel periodo post-palaziale, le antiche tombe micenee non cadono nell'oblio: diventano luoghi di culto eroico. Le comunità successive vi depositano offerte votive, riconoscendo negli antenati micenei figure semidivine dotate di potere protettivo.

IL FONDAMENTO MITICO DELLA GRECIA

La memoria micenea sopravvive nei poemi omerici, nella tradizione degli eroi e nella venerazione che le poleis classiche tributano ai tumuli del passato. Schliemann e le scoperte ottocentesche daranno infine forma scientifica a ciò che il mito aveva conservato per secoli.

«Ho guardato in faccia Agamennone» – Heinrich Schliemann, telegramma al re di Grecia, 1876